

PIEMONTE ARTE:

Coordinamento redazionale di Angelo Mistrangelo

MUSEO ACCORSI-OMETTO. CAROL RAMA, GENIALE SREGOLATEZZA

Museo di Arti Decorative Accorsi-Ometto

Via Po, 55, Torino

Dal 15 aprile



A dieci anni dalla scomparsa, la Fondazione Accorsi-Ometto rende omaggio, attraverso una vasta retrospettiva, a **Carol Rama** (Torino, 1918-2015), la grande artista torinese di fama internazionale, premiata con il Leone d'oro alla carriera alla Biennale di Venezia del 2003.

La mostra, curata da **Francesco Poli** e **Luca Motto**, presenta un'accurata selezione di un centinaio di opere provenienti da importanti collezioni pubbliche e private, che documentano le principali tappe della ricerca dell'artista dagli anni Trenta ai primi anni Duemila.

8 le sezioni: si comincia dagli **acquerelli** della fine degli anni Trenta, caratterizzati da una singolare libertà espressiva e da un'esplicita carica erotica. A questi si affianca la **produzione espressionista** degli anni Quaranta per

proseguire con le ricerche di inizio anni Cinquanta che si avvicinano all'**astrattismo di matrice concreta** e che confluiscono nell'**Informale**. Segue la nota serie dei **Bricolages** prodotta dalla metà degli anni Sessanta con il collage di occhi di bambola, siringhe, pietre, tappi in gomma e molto altro. Vi sono poi i lavori della fine degli anni Sessanta composti da smalti, vernici nebulizzate e inserzioni di oggetti che rimandano alla condizione umana in piena Guerra Fredda. Si continua con le così dette **Gomme** degli anni Settanta, dove l'artista propone quadri rinnovati con superfici monocrome bianche o nere su cui sono disposte porzioni di camere d'aria. Segue il ritorno a una **rinnovata figurazione**, tipica degli anni Ottanta e Novanta con mondi popolati da figure umane, angeli, animali, geometrie, prospettive fantastiche. Si conclude infine con la **produzione più recente**, realizzata tra gli anni Novanta e i primi Duemila, in particolare quella legata alla vicenda del cosiddetto "morbo della **mucca pazza**", su cui l'artista costruisce una nuova serie di opere dal forte impatto.

INSIDE CAROL RAMA

Una mostra nella mostra. I **12 scatti fotografici dell'artista Bepi Ghiotti**, realizzati in occasione del progetto **INSIDE CAROL RAMA** del 2012-2014, permettono di addentrarsi nell'affascinante mondo di arredi, di oggetti e di immagini della mitica casa-studio di via Napione a Torino, dove Carol Rama ha vissuto per oltre settant'anni. Il visitatore è così catapultato nel magico mondo dell'abitazione dell'artista, luogo di creazione artistica, ma anche di incontro e di scambio con artisti, intellettuali, critici, galleristi, musicisti tra i quali Felice Casorati, Albino Galvano, Italo Cremona, Edoardo Sanguineti, Italo Calvino, Cesare Pavese, Massimo Mila e Luciano Berio.

Via Po 55, Torino ☎T. 011 837 688 int. 3

fondazioneaccorsi-ometto.it☎info@fondazioneaccorsi-ometto.it

ORARI

Martedì, mercoledì e venerdì 10-18 ☐ Giovedì 10-20

Sabato, domenica e festivi 10-19

La biglietteria chiude mezz'ora prima

Lunedì chiuso

TARIFFE

BIGLIETTO UNICO (comprensivo di ingresso al Museo):

intero € 14,00 – ridotto € 12,00

RIDOTTO: fino a 26 anni – over 65 – convenzioni

RIDOTTO INSEGNANTI: € 6,00

GRATUITO: fino a 10 anni – possessori Abbonamento Musei, Torino + Piemonte Card e tessera ICOM – diversamente abili – giornalisti iscritti all'albo

ALBA. MOSTRA “RESISTENTI” DI SERGIO UNIA

MOSTRA RESISTENTI

INAUGURAZIONE 5 APRILE ORE 18.00

SPAZIO ESPOSITIVO CORSO TORINO 18 AD ALBA

5 APRILE /
4 MAGGIO 2025

SERGIO UNIA



**CORSO
TORINO 18
ALBA**
VIALE TORINO, 18



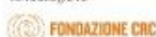
A cura di Silvana Cincotti e Andrea Vero

ORARI APERTURA MOSTRA
LUNEDÌ - VENERDÌ DALLE 8,00 ALLE 20,00
SABATO SU PRENOTAZIONE
INGRESSO LIBERO

Organizzato da



Con il sostegno di



Con il patrocinio di



Con il patrocinio e la collaborazione di



**CAMBIANO. LA STAGIONE DELL'ARTE.
GLI ACQUARELLI DI DANIELA BOSCOLO**

La lunga stagione dell'Arte 2025 cambianese

UN PROGETTO PER ARTISTI IN MOSTRA
ALLA BIBLIOTECA CIVICA
"F.LLI A. e S. JACOMUZZI"

A CURA DI DANIELA MIRON
in collaborazione con:

LA BIBLIOTECA CIVICA E SANTINA BARBERA



SALA CONFERENZE - VIA L. LAGRANGE, 1 - CAMBIANO (TO)

dal 05/04 al 28/04

Mostra visitabile durante l'apertura della Biblioteca

**Daniela
Boscolo**



INAUGURAZIONE:

05/04/2025

ORE: 15.00

La stagione 2025 della rassegna "La lunga stagione dell'Arte cambianese" prosegue con la mostra dell'artista acquarellista Daniela Boscolo. La mostra è stata inaugurata lo scorso 5 aprile presso la Sala Conferenze della Biblioteca Civica cambianese in via L. Lagrange 1

La mostra sarà visitabile in orari di apertura della Biblioteca fino al giorno 28 aprile 2025.

Daniela Boscolo

Acquarellista molto apprezzata, nei Suoi lavori immette tutta la delicatezza ed il pathos del momento creativo.

Nascono così opere, soprattutto paesaggistiche, in cui la natura emerge in tutto il suo rigoglio attraverso un turbinio di colori luminosi.

Si accentuano le tinte primarie che compongono il mosaico naturalistico e, attraverso un gioco di luci ed ombre ci consegnano nella sua integrità il messaggio che l'artista ci porge con naturalezza e semplicità.

L'antica tecnica dell'acquerello ha una sua precisa collocazione nella genesi pittorica e la Boscolo ce la consegna nella sua integrità.

Diversi i premi ricevuti e le partecipazioni a mostre e concorsi che l'hanno fatta conoscere nel mondo dell'arte contemporanea.

Durante la sua attività artistica ha partecipato a numerosi concorsi, vincendo 500 premi, dei quali 150 prime classificazioni.

Contatti:

e-mail: danielaboscolo.a@alice.it

Contatto telefonico: +39 3491018126



ALBA. ERA GALLIZIO. PINOT GALLIZIO E LA SCOPERTA DELLA PREISTORIA: REPERTI, OPERE, COLLEZIONISMO

a cura di Maria Teresa Roberto

12 aprile – 12 ottobre 2025 Museo civico archeologico e di
scienze naturali Federico Eusebio, Alba

Inaugurazione sabato 12 aprile 2025 ore 17,30



Dal 12 aprile al 12 ottobre 2025 il Museo civico Federico Eusebio di Alba accoglie il progetto espositivo Era Gallizio. Pinot Gallizio e la scoperta della preistoria: reperti, opere, collezionismo. Collegandosi alle

manifestazioni che in varie sedi sono state dedicate al sessantesimo anniversario della morte di Pinot Gallizio (Alba, 1902–1964), la Città di Alba ha realizzato la mostra in collaborazione con l'Archivio Gallizio di Torino e il Centro Studi Beppe Fenoglio e con il supporto della GAM – Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino, nell'ambito del progetto Esterno GAM. Si tratta di un focus espositivo inedito, dedicato all'interesse dell'artista nei confronti dell'archeologia e della preistoria. Curata da Maria Teresa Roberto, curatrice del Catalogo generale delle opere di Gallizio, la mostra è allestita negli spazi del Museo civico Federico Eusebio, che conserva i molti reperti da lui donati, frutto delle ricerche condotte tra il 1943 e il 1949 nei siti esplorati mezzo secolo prima dal mineralogista e paleontologo Giovanni Battista Traverso (Genova, 1843 – Alba, 1914). Testi d'epoca, fotografie e manoscritti inediti, tra cui un registro sul quale Gallizio prendeva nota degli esiti delle sue indagini, raccontano la storia di quei ritrovamenti, che hanno

avuto il merito di risvegliare l'interesse per la stazione neolitica di Alba e di aprire la via a successivi cicli di scavi. Una serie di interventi grafici, concepiti come parte integrante dell'allestimento, accompagna il visitatore lungo il percorso espositivo, evidenziando sia la presenza nella collezione permanente dei reperti donati da Gallizio, sia l'inserimento delle sue opere nelle sale. L'identità visiva della mostra si integra quindi nel museo stesso, allo scopo di far dialogare il patrimonio storico e le opere contemporanee.

PALAZZO LASCARIS. MOSTRA FOTOGRAFICA “LA MERAVIGLIA UNESCO DI LANGHE, ROERO E MONFERRATO”



La Meraviglia UNESCO di Langhe Roero e Monferrato

MOSTRA FOTOGRAFICA

Enzo Massa | Carlo Avataneo | Enzo Isaia

Inaugurazione 9 aprile ore 11.30

PALAZZO LASCARIS_VIA ALFIERI 15, TORINO _GALLERIA CARLA SPAGNUOLO
9 aprile-30 maggio 2025 | orari di apertura: lunedì - venerdì | dalle 9 alle 17
ingresso gratuito

SAN FILIPPO NERI. FORMA e COLORE. DA PICASSO a WARHOL. MOMENTI ESCLUSIVI IN MOSTRA. VISITE GUIDATE e CONCERT ART

Un “viaggio” esclusivo tra opere pittoriche, ceramiche, scultura e arte grafica. Tutto questo e molto altro per la

mostra "Forma e Colore, da Picasso a Warhol – La Ceramica dei Grandi Maestri" presso la chiesa di San Filippo Neri a Torino, a cura di Vincenzo Sanfo, che si apre a momenti esclusivi e d'approfondimento, iniziando con le visite guidate a cura della Storica dell'arte Barbara Stabielli, che presenterà di volta in volta un artista contemporaneo diverso, in modo che il pubblico possa avere un confronto diretto con i creatori degli oggetti esposti in mostra o l'incontro con il curatore, per spiegare aneddoti e particolari delle opere, fino a come si costruisce una mostra "dietro alle quinte". In tali occasioni, verranno esplorati i vari approcci e linguaggi di artisti come Warhol, Haring, Miró, Dalì, Yayoi Kusama, Marina Abramovic, Ezio Gribaudo, Sonia Delaunay in particolare e nel loro confrontarsi con l'arte ceramica. Per il mese di APRILE si prevedono 2 incontri, sempre alle ore 17.30:

12 APRILE

VISITA GUIDATA ESCLUSIVA e INTERVISTA CON L'ARTISTA CONTEMPORANEA ZHANG HONGMEI

Visita guidata all'esposizione condotta dalla Storica dell'Arte Barbara Stabielli ed intervista all'artista cinese Zhang Hongmei, laureata presso l'Accademia di Belle Arti dello Shangdong e l'Università Qing Hua, con al suo attivo diverse mostre tra Pechino e Torino, che ci racconterà il suo modo d'intendere l'arte ceramica e le varie contaminazioni e risonanze.

26 APRILE

VISITA GUIDATA ESCLUSIVA e INTERVISTA CON IL CURATORE VINCENZO SANFO

Visita guidata all'esposizione condotta dalla Storica dell'Arte Barbara Stabielli ed intervista al curatore Vincenzo Sanfo, che saprà affascinarci con aneddoti e le storie di una vita dedicata all'arte. Il pubblico potrà così comprendere meglio le scelte espositive, il percorso di visita, la

preziosità delle opere selezionate provenienti da musei e collezioni private, insomma... tutti gli aspetti della curatela. Piacevoli momenti di conoscenza, promozione e valorizzazione delle opere esposte e degli artisti selezionati, approfondendo la loro evoluzione artistica, dai più noti ai meno noti, uniti dalla scelta di esprimersi anche o esclusivamente attraverso il linguaggio dell'arte ceramica. Forse non tutti sanno che Picasso si innamorò di questo linguaggio artistico e diede nuova forma e significato alla ceramica, arrivando alla metamorfosi, mentre Mirò – ossessionato dalla sperimentazione continua – amava definirsi come un artista che tenta di esprimersi con tutte le tecniche, ed in particolare nell'arte ceramica lo affascinava quella lotta con gli elementi, la terra, il fuoco... Il ceramista deve saper dominare il fuoco. E l'imprevisto! Ecco un'altra attrattiva. Anche se si usa la stessa formula, lo stesso grado di cottura, non si ottiene mai lo stesso risultato. L'imprevisto determina una brusca emozione, e questo mi attrae irresistibilmente. Con oltre 70 artisti e più di 100 opere, racconteremo la Storia dell'arte da un punto di vista particolare: la magia dell'arte ceramica! In tali occasioni il museo sarà aperto esclusivamente per la visita guidata. Al termine della visita è previsto un momento conviviale con gli artisti e i curatori, per brindare insieme all'arte! Si effettuano su richiesta visite guidate in date da concordare (per un minimo di 12 – max 30 partecipanti) INFO E PRENOTAZIONI: SOLO SU PRENOTAZIONE entro 1 settimana dalla data dell'evento, contattando la biglietteria al numero 3534780786 COSTI: • Biglietto scontato gruppi 5€ (non sono previste ulteriori riduzioni con Abbonamento Musei) • Visita guidata con Storica dell'arte, Artista o Curatore e brindisi finale 10€ Tot. 15€ LUOGO: Oratorio di San Filippo Neri – Galleria Sottana Via Maria Vittoria, 5 Torino Mostra a cura di Art Book Web. Eventi a cura dell'Associazione culturale SCEALTA-SI e di AICS Torino.

CAMBIANO. MUNLAB, “DISEGNIAMO L'ARTE”

Disegniamo l'Arte- Dite “argilla” ed entrate a scoprire il MunlabIl



13 aprile al Munlab torna l'iniziativa per famiglie con visita guidata e laboratorio. Domenica 13 aprile torna Disegniamo l'Arte anche al Munlab Ecomuseo dell'Argilla di Cambiano! L'iniziativa di Abbonamento Musei per avvicinare bambine e bambini ai musei

attraverso il disegno, quest'anno ha per tema Segreti svelati, invitando i bambini a scoprire misteri e curiosità nascosti nei musei. Al Munlab con Dite “argilla” ed entrate, i partecipanti saranno accompagnati in una visita insolita attraverso il verde dell'oasi rinaturalizzata e gli spazi della fornace centenaria di Cambiano per esplorare i lati più nascosti e misteriosi del luogo. L'ecomuseo aprirà il suo magico portale per condurre i giovani visitatori alla scoperta di “segreti d'argilla”. Con matite colorate, pennarelli e argilla, bambine e bambini potranno svelare e raccontare attraverso la loro immaginazione, gli oggetti più curiosi e sorprendenti custoditi al Munlab. L'iniziativa è indicata per famiglie con bambini dai 3 ai 14 anni. L'attività laboratoriale ha il prezzo speciale di 3 euro a bambino, mentre per gli adulti accompagnatori si applicano le tariffe d'ingresso al Museo: intero 10 euro – ridotto 8 euro (per insegnanti, giornalisti e senior oltre 65 anni), gratuito per i possessori della tessera Abbonamento Musei, della tessera +TECA, minori di 14 anni, i residenti in Cambiano, persone con disabilità e accompagnatore. Per partecipare è necessario prenotare entro le 19 del 12 aprile con messaggio Whatsapp al n. 3339067118 oppure con email a

prenotazioni.munlab@gmail.com Il laboratorio avrà luogo anche in caso di pioggia, con percorso modificato al coperto che esclude la visita alla cava

ALESSANDRIA. MOSTRA “IL NEPAL DEL MANDROGNO”

mostra fotografica e serata di intrattenimento

presso Orti in Città

venerdì 11 aprile 2025



L'iniziativa “Nepal del Mandrogno” viene proposta dall'associazione PASSO dopo PASSO odv quale occasione per condividere con Alessandrini e no gioie, dolori, aneddoti raccontati dai tre volontari che si sono recati in Nepal ovvero Monica Dorato, Bruno Appiani, Stefano Gandolfi il prossimo venerdì 11 aprile dalle ore 19,00 nei locali dell'associazione Orti in Città, in viale Milite Ignoto 1/A.

“Una storia di grande umanità, che arricchisce l'animo e fa capire che anche dopo un terremoto con la determinazione e la volontà ci si può rialzare”, dichiara Roberta Cazzulo, Assessora alle politiche sociali. “Un ringraziamento da parte dell'Amministrazione va all'associazione di Volontariato PASSO dopo PASSO le cui attività integrano territorio, sostegno sociale e umanitario in campo internazionale. La mostra fotografica vuole evidenziare il valore dei piccoli gesti. Secondo il fotografo Tano D'amico “La fotografia si anima e ci anima”, perché le immagini raccontano in maniera immediata la nostra società, spesso meglio di molte riflessioni. Un

ringraziamento inoltre va anche al CSVAA con il quale l'Amministrazione collabora costantemente".

L'evento si compone di una mostra fotografica con gli scatti riportati dai tre volontari, a cui farà seguito un momento conviviale e quindi dalle 21,00 circa intratterranno il pubblico con il giornalista Massimo Brusasco, da sempre sostenitore del progetto umanitario "Attraverso i miei occhi", con aneddoti vissuti o raccolti nel corso del loro viaggio.

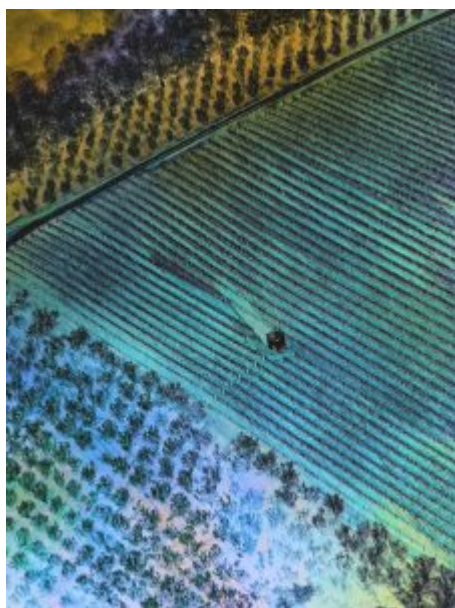
Si potrebbe scrivere un libro, una storia di solidarietà nata da una "promessa pazza" trasformata da sogno in realtà, divenendo un impegno preso con 150 bambini Nepalesi: ricostruire la loro scuola andata completamente distrutta durante il terremoto del 2015.

Senza fondi e conoscenze nel campo della cooperazione internazionale i volontari di PASS0dopoPASS0 si sono attivati, viaggio dopo viaggio, esperienza dopo esperienza, e hanno portato a termine il progetto di ricostruzione e non solo questo.

Oggi la scuola è finita ed è perfettamente funzionante in tutti i settori: cucina, biblioteca, aula computer, infermeria, kinder garden, laboratorio di scienze, esternamente è stata allestita una zona giochi; PASS0dopoPASS0 odv assicura anche il sostentamento alimentare giornaliero e gli stipendi degli insegnanti.

**EXPOSED TORINO FOTO FESTIVAL: LE
MOSTRE E GLI ARTISTI PROTAGONISTI
ALLE OGR TORINO E CAMERA – CENTRO**

ITALIANO PER LA FOTOGRAFIA



EXPOSED Torino Foto Festival (16 aprile – 2 giugno) annuncia le due mostre, prodotte in occasione del festival, in collaborazione con le OGR Torino e CAMERA – Centro Italiano per la Fotografia di Torino. Si tratta di *Almost Real. From Trace to Simulation*, curata da Samuele Piazza e Salvatore Vitale, nel Binario 2 delle OGR Torino e di *Cultus Langarum*, a CAMERA – Centro Italiano per la Fotografia di Torino, curata da

Giangavino Pazzola. “Beneath the Surface” è il tema della seconda edizione del Festival, organizzato dalla Fondazione per la Cultura Torino, sotto la guida dei direttori artistici Menno Liauw e Salvatore Vitale, e promosso da Città di Torino, Regione Piemonte, Camera di commercio di Torino, Intesa Sanpaolo, Fondazione Compagnia di San Paolo e Fondazione CRT in sinergia con Fondazione per l’Arte Moderna e Contemporanea CRT.

Dodici mostre, tra personali e collettive, 16 artisti provenienti da 12 paesi (Italia, Germania, Regno Unito, Svizzera, Stati Uniti, Taiwan, Hong Kong, Bolivia, Repubblica Democratica del Congo, Zimbabwe, Sud Africa e Palestina), 7 prestigiose sedi espositive (Accademia Albertina di Belle Arti, Archivio di Stato, CAMERA – Centro Italiano per la Fotografia, Gallerie d’Italia – Torino, GAM – Galleria d’Arte moderna e contemporanea, OGR Torino e Palazzo Carignano): questi in sintesi i numeri di EXPOSED Torino Foto Festival, che presenta una panoramica internazionale delle ultime tendenze della fotografia contemporanea. Il tema del festival invita a esplorare realtà e contenuti nascosti sotto la superficie delle immagini, non solo quelle catturate dagli obiettivi degli artisti, ma anche quelle generate,

trasformate, ritoccate, attraverso tecnologie sempre più avanzate e interconnesse tra loro.

E proprio in questo solco si muove la mostra collettiva, che aprirà il 16 aprile al Binario 2 delle OGR Torino, dal titolo *Almost Real. From Trace to Simulation*, curata da Samuele Piazza, Senior Curator delle OGR Torino, e Salvatore Vitale, uno dei direttori artistici del festival, con protagonisti gli scatti e le opere di Lawrence Lek, Nora Al-Badri e Alan Butler. Dalla relazione tra videogiochi e fotografia al ruolo della memoria nei musei, fino al confine tra intelligenza artificiale e coscienza, la mostra mette in discussione il concetto stesso di autenticità e verità, immaginando anche le implicazioni future delle immagini AI-generated. Alan Butler si muove tra virtuale e analogico con la serie *Virtual Botany Cyanotypes*. Prendendo spunto dal mondo dei videogiochi, trasforma piante digitali in stampe fotografiche realizzate con la tecnica della cianotipia, un antico processo dell'800. Il risultato è un dialogo tra pixel e materia, tra il virtuale che tenta di farsi reale e il reale che si lascia contaminare dal digitale. Nora Al-Badri lavora sul confine tra archeologia e intelligenza artificiale. Con *The Post-Truth Museum* addestra un'AI su migliaia di immagini di manufatti mesopotamici, generando nuovi oggetti che non appartengono né al passato né al presente. Il suo lavoro solleva domande su chi ha il potere di conservare la memoria storica e su come la tecnologia possa riscrivere le narrazioni culturali e postcoloniali. Lawrence Lek porta l'AI al centro della scena con *Empty Rider*, un film ambientato in un futuro distopico in cui un'auto a guida autonoma senziente viene processata per il tentato omicidio del suo creatore. Il video esplora il confine tra intelligenza e coscienza artificiale, ponendo domande sul ruolo etico della tecnologia e su quanto le macchine possano essere responsabili delle proprie azioni. La storia, i personaggi e la cultura enologica delle Langhe, raccontati anche attraverso l'uso di documenti e materiali di archivio: ruota attorno a questi temi la mostra Olga Cafiero.

Cultus Langarum, che si apre sempre il 16 aprile nella Project Room di CAMERA – Centro Italiano per la Fotografia di Torino. La mostra, sostenuta dall'azienda vinicola Garesio, raccoglie le serie fotografiche realizzate da Olga Cafiero, fotografa italo svizzera, vincitrice della prima edizione del Garesio Wine Prize for Documentary Photography e fra le artiste e gli artisti selezionati da Photo Elysée – Musée cantonale pour la photographie di Losanna per l'edizione 2024 di Futures Photography, piattaforma internazionale per talenti emergenti della fotografia di cui CAMERA è partner insieme ad altre istituzioni europee. La mostra, curata da Giangavino Pazzola, presenta cinque serie fotografiche che riflettono sul rapporto tra l'ambiente e l'uomo, utilizzando diverse tecniche visive, tra cui la fotografia aerea, le scansioni digitali e i processi off camera. Il lavoro di Cafiero offre una visione inedita delle Langhe, raccontando il territorio e la cultura enologica attraverso la combinazione di diversi registri visivi e narrativi, che mescolano l'approccio quasi scientifico ad una visione poetica ed evocativa. L'opera di Cafiero cattura così l'essenza di un territorio che vive tra tradizione e modernità, tra conservazione e innovazione.

FONDAZIONE AMENDOLA. CONTRAPPUNTO. ERMANN0 BAROVERO, ROBERTO BRICALLI, ELIO GARIS, ARIEL SOULÉ

10 aprile -3 maggio 2025

Inaugurazione 10 aprile ore 17:30

La Fondazione Giorgio Amendola è lieta di annunciare l'inaugurazione della mostra Contrappunto che avverrà il giorno 10 aprile 2025 alle ore 17:30 presso la sede della Fondazione, sita in via Tollegno 52 a Torino. La mostra itinerante dopo la prima tappa a Morbegno (Sondrio), giunge a

Torino dal 10 aprile al 3 maggio per poi spostarsi all'appuntamento conclusivo di Cuneo, a Palazzo Samone. La mostra presenta i lavori di due pittori Ermanno Barovero e Ariel Soulé e due scultori Roberto Bricalli ed Elio Garis. Contrappunto, il titolo della mostra, sottolinea la molteplicità delle voci che pur producendo un canto individuale e personale producono un "insieme" armonico e coerente. L'arte è sempre un rito che mette ordine nella realtà e l'artista sta sempre cercando di rendere docile un qualche aspetto incontrollabile della realtà. L'arte è incantesimo. Ci si arresta davanti a un dipinto, davanti a una scultura. La contemplazione è una azione magica. L'arte è ordine. Ma l'ordine non è necessariamente giusto, benevolo. L'ordine può essere arbitrario, duro, crudele. L'artista è attratto piuttosto dall'ordine della moralità che non dalla moralità dell'ordine. L'artista non fa dell'arte per salvare gli uomini ma per salvare se stesso. L'arte è un luogo sacro. Tutto ciò che è immesso in questo spazio si trasfigura. Tutto questo fa parte della ricerca dei quattro artisti che trasformano lo spazio espositivo in cui mescolanza e unione sono dionisiaci (tutto fuoco e passione). La separazione e l'individuazione sono apollinei (tutta estetica e logica). Nella mostra Contrappunto i quattro artisti fanno dell'occhio un occhio esplorante e la loro arte testimonia del galvanizzante linguaggio specifico delle immagini sia pittoriche che scultoree che rimandano a una realtà altra e stupefacente.

Fondazione Giorgio Amendola

via Tollegno, 52 – TORINO

Info+39 0112482970 fondazioneamendola.it

Orari

dal lun al ven 9:30–12:30 / 15:30–19:00 sab 9:30–12:30

INGRESSO LIBERO

VILLA DELLA REGINA. RASSEGNA CULTURALE QU.EEN E MOSTRA DI MASSIMO GIANNONI



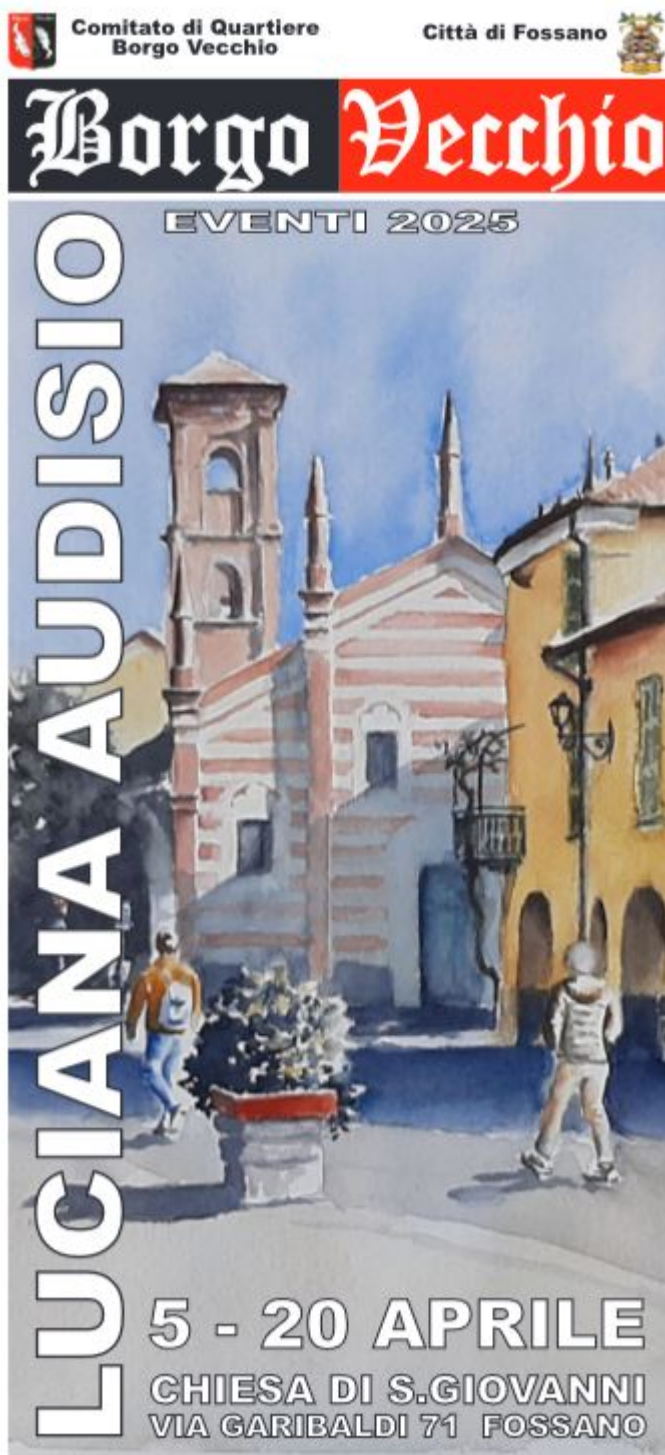
Giovedì 10 aprile alle ore 11.00, a Villa della Regina si terrà la **presentazione** della prima edizione della **rassegna culturale QU.EEN** narrazioni d'arte e natura a Villa della Regina e sarà **inaugurata** la mostra ***Il tempo opportuno*** dell'artista **Massimo Giannoni**. La rassegna, a cura di

Roberto Mastroianni, Sara Lyla Mantica e Valeria Amalfitano, con il coordinamento scientifico di Filippo Masino, intende riscoprire l'identità culturale di Villa della Regina in relazione alle tematiche letterarie che ne hanno connotato la storia sin dalle origini e far emergere nuove possibili letture di questa particolare vocazione umanistica. Ad aprire questa prima edizione sarà la mostra *Il tempo opportuno* di Massimo Giannoni, pittore che, nello scenario artistico italiano, è ritenuto pioniere nella scelta di soggetti quali librerie e biblioteche storiche, borse d'affari, gabinetti dei musei di scienze naturali e Wunderkammer. La manifestazione proporrà un ricco **programma di attività** che mette al centro le **connessioni** tra **scrittura, memoria e racconto**, con **visite guidate, laboratori, talk, progetti di inclusione e performance**, in collaborazione con una pluralità di enti e associazioni, come Salone OFF del Salone Internazionale del Libro di Torino, Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, Fondazione Circolo dei lettori e Scuola Holden, insieme alle associazioni PassepArt-Out, Mondì in Città onlus e Amici di Villa della Regina. Si comincerà nei giorni immediatamente successivi all'apertura:

- venerdì 11 aprile dalle 15.00 alle 18.00 è in programma il laboratorio artistico *Le artiste dei Solinghi*, a cura dell'Associazione PassepART-out
- sabato 12 aprile alle 16.00 sarà possibile visitare la mostra *Il tempo opportuno* alla presenza dell'artista
- domenica 13 aprile alle 11.00 toccherà all'attività per bambine e bambini *Il Giardino segreto*, nell'ambito di *Disegniamo l'arte*, in collaborazione con Abbonamento Musei

Gli eventi proseguiranno fino alla fine di questa prima parte della rassegna che si concluderà domenica 18 maggio, con appuntamenti legati al Salone del Libro in svolgimento in quel periodo. Il programma completo e tutti i dettagli saranno resi noti in occasione dell'evento di apertura.

FOSSANO. MOSTRA DI LUCIANA AUDISIO



**Mostra di LUCIANA AUDISIO
dal 5 al 20 APRILE 2025 in
Fossano, nella Chiesa di San
Giovanni in Borgo Vecchio,
via Garibaldi, 71.**

Apertura SABATO 5 APRILE 2025 ore 18,00.

ORARIO VISITE: VENERDI', SABATO e DOMENICA 17,00 – 19,30

INGRESSO LIBERO



La donna e l'artista

Si parte, in questo 2025 di eventi d'arte a Fossano, nella Chiesa di San Giovanni, con la mostra personale dell'artista fossanese **Luciana Audisio**.

Chi ha occasione di conoscerla personalmente percepisce immediatamente di essere di fronte ad una persona speciale, semplice, ma nello stesso tempo determinata nelle sue scelte e nei suoi progetti artistici.

Luciana riconosce correttamente, nei suoi appunti e nelle sue note biografiche, gli insegnamenti ricevuti da importanti maestri acquerellisti, tra i quali ricordiamo Roberto Andreoli e Ada Perona, a noi più vicini, indicando come suoi riferimenti principali gli artisti Massimiliano locco e Roberto Zangarelli.

La tecnica dell'acquerello possiamo dire che è, per la nostra artista, quella dominante e preferita anche se non disdegna altre tecniche pittoriche.

La passione per il disegno arriva da molto lontano, quando da bambina sognava una carriera da pittrice. Con il ritorno all'arte, dopo una attività professionale di altra natura, vengono pertanto materializzati questi sogni e progressivamente si consacra come eccellente acquerellista tra i grandi.

I soggetti con cui si esprime sono molteplici, dai paesaggi montani, a lei cari, agli scorci cittadini e paesani, dalle nature morte alle luminose e bellissime marine. Particolarmente dotata per il ritratto che ci restituisce con figure di personaggi importanti e famosi, personalità politiche, di spettacolo, attori, gente comune, musicisti e cantanti. Di rilievo i riconoscimenti avuti in varie manifestazioni e mostre personali e collettive tra cui mi viene da ricordare la mostra "Faber e gli altri genovesi" a Genova in via del Campo nel 2023, patrocinata dal Comune e curata dall'Associazione culturale "Via del Campo 29 rosso" nella quale dà sfoggio delle sue capacità ritrattistiche immortalando i grandi della musica come Fabrizio e Cristiano De André, Bruno Lauzi, Gino Paoli, Vittorio De Scalzi e altri.

Fossanese per eccellenza, è stata scelta per dipingere il drappo del Palio 2024; la sua interpretazione è stata accolta con grande consenso dai concittadini e soprattutto dal borgo vincitore del palio e dell'opera.

Siete quindi invitati a visitare questa mostra qui in borgo vecchio garantendo fin da ora la qualità e la bellezza dei lavori esposti.

Claudio Mana